



# IL COLLOQUIO CON LE FAMIGLIE: ulteriori approfondimenti

20.04.2024 - A.N.P.R.I.

**Dr.ssa Serena Gaiani**

Pedagogista Clinico, Pedagogista, Formatrice,  
Esperta in relazioni educative familiari

# Fasi dell'intervento

- Introduzione: riepilogo e sintesi formazione avvenuta
- Lancio riflessioni - sollecitazioni
- Pro-vocazioni
- Momento dialogico di confronto

## *Lo psicomotricista relazionale è...*



- ✓ chiamato ad interagire con sistemi complessi in continua evoluzione
- ✓ di ogni sistema conosciamo solo la punta dell'iceberg
- ✓ il comportamento di un individuo è in rapporto con quello di tutti gli altri”

P. Watzlawick, *La pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma, 1971”

- Richiedono **consapevolezze/competenze specifiche** e anche sempre una maturazione frutto del transito esperienziale: il professionista esperto è sempre “work in progress”
- Richiedono anche cura della “**cultura generale**” del professionista per offrire una comunicazione che arrivi, adeguata alle possibilità degli interlocutori, che permetta di esemplificare con creatività...

**I colloqui con le famiglie...**

**Costruiamo una bussola  
PER LA GESTIONE EFFICACE DEI COLLOQUI**

- 1. Luogo del colloquio** e le sue caratteristiche; i **tempi** del colloquio (*quanto deve durare? considerare le variabili: es. 1mo incontro, aggiornamento, restituzione a scuola...*)
- 2. La struttura** del colloquio (*individuate le fasi a seconda dei diversi tipi di colloquio entrando nei dettagli es. dal primo contatto telefonico, )*
- 3. Il contenuto:** *parole (es. cosa dire-non dire), gesti (cosa fare-non fare) e...*
- 4. Atteggiamenti e competenze professionali** che sostengono il colloquio

## **Atteggiamenti e competenze professionali che sostengono il colloquio**

Autorevolezza, umiltà, delicatezza, mansuetudine, tranquillità, ascolto empatico, atteggiamento accogliente, non giudicante, che attivi il confronto e l'apertura, che non offra ricette ma solleciti rimandi...

### **Competenze:**

Conoscenza delle tappe evolutive, capacità di rilanciare, capacità di sapere cosa dire e quando nel rispetto dei tempi di accoglienza delle persone

# I contenuti

*partitura ritmica dialogica tra*  
**ascolto e momento narrativo**

- ❖ il professionista è "regista"
- ❖ gestisce la ritmica e i tempi nel divenire dell'incontro di colloquio
- ❖ ha una chiarezza di finalità, obiettivi e metodologia definita "a priori"

**Il colloquio**

## ***Ascolto***

- ❖ il silenzio conversazionale
- ❖ la pragmatica della comunicazione (codici gestuali, cinestesici, prossemici, paralinguistici...)
- ❖ il corpo diventa "un grande orecchio"

**Il colloquio**

# I contenuti

*"Un buon ascoltatore è un esploratore  
di mondi possibili"*

*Da "Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle  
cornici di cui siamo parte"*

*Marinella Sclavi, Ed. Paravia, Mondadori, 2003*

**Il colloquio**

## Restituzione dell'osservazione partecipata

- descrizione **discorsiva** dei punti di forza del b.no e di quelli non ancora evoluti rispetto agli *organizzatori* dello sviluppo
- criterio della reiterata esperienza;
- stesura scritta di un profilo osservativo adeguato
- parole chiave

## Offerta delle "parole del cambiamento"

- Il linguaggio del cambiamento 1980, Paul Watzlawick, L'impiego di una ben determinata comunicazione interpersonale porta a mutamento nell'altro
- "Le parole ristrutturano ciò che l'altro ritiene reale e vero e la sua immagine del mondo per la quale soffre"

**Il parlare: i contenuti in  
2 direttrici**

## Restituzione dell'osservazione partecipata

- LINGUA DIGITALE
- Emisfero sx
- Lingua della ragione, logica, analitica (*es. tendo a non vedere il bosco a causa degli alberi*)

Sono le due immagini del mondo perché il linguaggio NON rispecchia la realtà ma crea nuove realtà  
Capacità poetica del linguaggio

## Offerta delle "parole del cambiamento"

- LINGUA ANALOGICA
- Emisfero dx
- Lingua dell'immagine, della metafora, del simbolo
- Coglie la totalità, globalità dei contesti (*es. procede con modalità olografica ricostruendo il tutto d una piccolissima parte. Pars pro toto*)
- *"Il linguaggio poetico è quindi quello che più si avvicina come funzionamento, finalità e struttura al linguaggio del corpo"* (M.Vecchiato, Il gioco psicomotorio, Armando ed., pg 169)

**Le 2 direttrici: le nostre due lingue**

## **Restituzione dell'osservazione partecipata**

- Cosa ho visto

## **Offerta delle "parole del cambiamento"**

- Cosa si può fare
- Direzioni di  
evoluzione e rilancio

**Le 2 direttrici: le nostre due lingue**

- Importante tenere una postura da “adulto” “professionista”
- Offrirsi per ricostruire in un orizzonte di significato i diversi sguardi sul bambino
- Gestire l’inedito, le “grandi rivelazioni”
- Arrivare preparati- la relazione scritta
- Stare sul proprio specifico professionale
- Continuo lavoro su di sé: più mi conosco (*Socrate*) più riesco ad accompagnare l’altro in maniera adeguata

**I colloqui: alcune attenzioni per evitare possibili difficoltà**

## Provocazioni

- Quali sono le maggiori difficoltà che incontro durante i colloqui? E i miei punti di forza?
- Cosa penso di fare nella mia zona prossimale di sviluppo professionale per crescere sui punti di debolezza?
- Ho utilizzato gli strumenti osservativi professionali a disposizione per "nutrire" la restituzione?
- Sto "dentro" i miei confini professionali? Collaboro con altri professionisti su situazioni particolarmente complesse?
- Come ho gestito la "partitura ritmica" del colloquio tra ascolto e momento dichiarativo?



- ✓ P.Watzlawick, *Il linguaggio del cambiamento, elementi di comunicazione terapeutica*, Feltrinelli, 2004
- ✓ M.Sclavi, *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*", ed. Paravia, Mondadori, 2003
- ✓ D.Siegel, M. Hartzell, *Errori da non ripetere, come la conoscenza della propria storia aiuta a essere genitori*, Raffaello Cortina ed., 2004

## **Bibliografia**



**Grazie!**

**Dr.ssa Serena Gaiani**

**cell. 340.2576573**

**[sbgaiani@gmail.com](mailto:sbgaiani@gmail.com)**